



Decreto n° 032 / Pres.

Trieste, 17 febbraio 2016

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 42/1996. ATTRIBUZIONE AL SERVIZIO PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA DISPONIBILITÀ, GESTIONE E VIGILANZA DEL PATRIMONIO A PREVALENTE FINALITÀ NATURALISTICA DI PROPRIETÀ REGIONALE.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 17/02/2016

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 12/02/2016

DANIELE BERTUZZI

in data 15/02/2016



Vista la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e, in particolare, l'articolo 79 comma 1, come modificato ed integrato dall'articolo 9 della legge regionale n. 6/1997, che prevede la definizione - con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore Regionale ai Parchi di concerto con l'Assessore Regionale alle finanze – dei beni immobili del patrimonio regionale da attribuire alla disponibilità, alla gestione ed alla vigilanza dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali;

Preso atto che:

- in attuazione all'articolo 79, comma 1, della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42, con proprio decreto 11 giugno 1997 n. 0199/Pres. sono stati attribuiti alla disponibilità, alla gestione ed alla vigilanza dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali a decorrere dal 31 marzo 1997 i beni immobili del patrimonio regionale, disponibile e non, indicati negli elenchi A) e B) che fanno parte del decreto medesimo;
- con proprio decreto 8 marzo 2002 n. 064/Pres. è stato successivamente modificato l'elenco dei beni immobili del patrimonio regionale attribuiti all'Azienda dei parchi e delle foreste regionali;
- con proprio decreto 2 maggio 2002 n. 0122/Pres., in funzione delle modifiche apportate a seguito della riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.816 del 15 marzo 2002, i beni immobili del patrimonio regionale sono stati confermati ed attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza rispettivamente delle previgenti Direzione regionale dei Parchi e Direzione regionale delle foreste;
- con proprio decreto 25 marzo 2003 n. 081/Pres. è stato successivamente modificato l'elenco dei beni immobili del patrimonio regionale attribuiti alla Direzione regionale dei Parchi;
- con deliberazioni n. 3701 del 24 novembre 2003, n. 4102 del 19 dicembre 2003 e n. 959 del 16 aprile 2004, la Giunta regionale ha riorganizzato l'ordinamento e l'organizzazione delle strutture stabili di livello direzionale appartenenti all'amministrazione regionale ed agli enti regionali e, più precisamente, ha istituito la Direzione Centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, comprendente tra l'altro l'ex Direzione delle foreste e della caccia e l'ex Direzione Regionale dei parchi, assorbendone le competenze tramite il Servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette e il Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna;
- con deliberazione n. 947 del 16 aprile 2004 la Giunta regionale ha confermato l'attribuzione alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali ed ha stabilito l'adozione di atti amministrativi sia da parte della summenzionata Direzione sia dell'allora Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali al fine di garantire uno snellimento della gestione ed utilizzo dei beni in argomento;
- con proprio decreto 11 marzo 2008 n. 075/Pres. sono stati esclusi dalla disponibilità, dalla gestione diretta e indiretta e dalla vigilanza dell'ERSA ed attribuiti alla gestione diretta e indiretta ed alla vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna, un terreno agricolo con sovra erette due serre (censito al foglio 18 mappale 372 in Comune di Palazzolo dello Stella) e porzione del mappale 110 sempre del foglio 18 che include un fabbricato rurale, facenti parte della

“Azienda agricola Volpares” per l’attuazione del progetto LIFE06NAT/IT000060;

- con deliberazione n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni la Giunta regionale ha disposto la nuova “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali” assegnando la materia della biodiversità alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università ed, in particolare, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;

- con deliberazione n. 557 del 27 marzo 2015, di variazione alla citata deliberazione n. 1612/2013, la Giunta regionale ha modificato la denominazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università in Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;

Vista la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 ed in particolare l'articolo 31 comma 2, il quale prevede che “Qualora la Regione non abbia individuato l'organo gestore, alla gestione delle riserve naturali regionali provvede la struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità, la quale può delegare la gestione, anche di singole funzioni, ai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) e stipulare convenzioni con i medesimi per l'esercizio delle funzioni delegate”;

Vista la legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca” ed in particolare:

- l'articolo 24 comma 2, il quale prevede che “L'Amministrazione regionale è altresì autorizzata a sostenere le spese, con le modalità di cui al comma 1, per interventi di inventario, tutela e gestione degli habitat, della flora spontanea e della fauna selvatica e in particolare per le seguenti attività:

a) svolgimento delle attività di monitoraggio di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

b) attività inerenti la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti di importanza comunitaria e delle Zone di protezione speciale di cui alle direttive europee 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.”;

Vista la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 “Norme in materia di risorse forestali” ed in particolare:

- l'articolo 4 comma 2, il quale prevede che “La Regione esercita funzioni di indirizzo, programmazione, pianificazione, coordinamento, controllo e vigilanza, erogazione di contributi, nonché funzioni esecutive in materia di manutenzione del territorio, foreste e aree protette di proprietà regionale, vivaistica forestale e formazione”;

Vista la legge regionale 13 giugno 1980, n. 12 “Modificazioni all’Ordinamento dell’Amministrazione regionale” ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che “Quando leggi e regolamenti menzionano un Assessorato, la menzione si intende riferita alla Direzione regionale corrispondente per materia in base a quanto disposto dalla presente legge e dalla legge regionale 28 marzo 1968, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni.”

- l'articolo 7, comma 3, il quale prevede che “Quando leggi e regolamenti regionali menzionano un Assessore, la menzione si intende riferita all' Assessore competente per materia, in relazione agli uffici cui è preposto.”

Considerato che, dalla data dell’ultimo proprio decreto pertinente l’attribuzione alla competente Direzione in materia di parchi, riserve ed aree naturali, sono intervenute alcune acquisizioni a favore del patrimonio indisponibile regionale di aree di particolare interesse naturalistico, ricadenti nello specifico:

- nella Riserva naturale delle Falesie di Duino in comune di Duino-Aurisina, inventariata nella scheda n. 435;

- nella Riserva naturale Foce dell’Isonzo nei comuni di San Canzian d’Isonzo e di Fiumicello,

inventariate rispettivamente per i suddetti comuni nelle schede n. 436 e n. 450;

- nel Biotopo naturale Paludi del Corno in comune di Gonars, inventariato nella scheda n. 449; nella Torbiera di Casasola e Andreuzza in comune di Buja, inventariata nella scheda n. 463;

- nel Biotopo Torbiera Selvote in comune di Castions di Strada, inventariato nella scheda n. 476;

- nel Biotopo Risorgive di Schiavetti in località Cavana in comune di Monfalcone, inventariato nella scheda n. 597;

per le quali è opportuno provvedere alla formale assegnazione alla suddetta Direzione secondo la normativa precedentemente citata, onde consentire alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità l'adozione di idonei provvedimenti inerenti la gestione dei beni stessi;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare, l'articolo 65 dell'Allegato "A" relativo alle declaratorie delle funzioni attribuite al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;

Ritenuto opportuno, al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente, ed in relazione al processo di contenimento dei costi di gestione complessivi, procedere ad una revisione degli atti ad oggi adottati ai sensi all'articolo 79, comma 1, della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42, nel senso di:

- confermare o disporre l'attribuzione alla disponibilità, alla gestione ed alla vigilanza al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia del patrimonio a prevalente finalità naturalistica di proprietà regionale, come più precisamente individuato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- stabilire, al fine di definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e la Direzione centrale competente in materia pertinente le aree di particolare interesse naturalistico che, a quest'ultima competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria sui beni assegnati e che, gli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati devono essere attuati previa autorizzazione della Direzione centrale competente in materia patrimoniale;

- stabilire che la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ufficio gestore, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;

- stabilire che la Direzione centrale competente in materia pertinente le aree di particolare interesse naturalistico sia legittimata ad adottare gli atti attivi o passivi di disposizione patrimoniale di natura obbligatoria a servizio delle aree dalla stessa gestite, nel rispetto della normativa vigente, ad esclusione della gestione e spese relative agli immobili e pertinenze costituenti sedi di lavoro necessari all'attività istituzionale svolta in amministrazione diretta;

- stabilire, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, che a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi, le stesse debbano essere segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;

Dato atto che con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 2666 è stata modificata la denominazione, con decorrenza 1 febbraio 2016:

- della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, ora denominata Direzione centrale infrastrutture e territorio;

- del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, ora denominato Servizio paesaggio e biodiversità;

Ritenuto per il perseguimento dei compiti ed il raggiungimento dei fini istituzionali indicati nella legge regionale n. 42/1996 di dare applicazione, con il presente decreto, alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 9/2007;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016 n. 123;

Decreta

1. Per il perseguimento dei compiti ed il raggiungimento dei fini istituzionali indicati nella legge regionale n. 42/1996, in attuazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale n. 9/2007, di:

- confermare o disporre l'attribuzione della disponibilità, gestione e vigilanza al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio del patrimonio a prevalente finalità naturalistica di proprietà regionale, come più precisamente individuato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- stabilire, al fine di definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e la Direzione centrale competente in materia pertinente le aree di particolare interesse naturalistico che, a quest'ultima, competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria sui beni assegnati e che, gli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati devono essere attuati previa autorizzazione della Direzione centrale competente in materia patrimoniale;
- stabilire che la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ufficio gestore, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;
- stabilire che la Direzione centrale competente in materia pertinente le aree di particolare interesse naturalistico sia legittimata ad adottare gli atti attivi o passivi di disposizione patrimoniale di natura obbligatoria a servizio delle aree dalla stessa gestite, nel rispetto della normativa vigente, ad esclusione della gestione e spese relative agli immobili e pertinenze costituenti sedi di lavoro necessari all'attività istituzionale svolta in amministrazione diretta;
- stabilire, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, che a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi, le stesse debbano essere segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale.

- Avv. Debora Serracchiani -